

Barcellona, 12 novembre 2010

Carissimi genitori della scuola italiana di Barcellona,
il 10 Novembre si è riunita l'associazione dei genitori di medie e liceo e, in vista della prossima **assemblea** da noi richiesta e che si terrà il **17 Novembre** alla presenza di preside, insegnanti, genitori e alunni, crediamo importante fornirvi alcune informazioni e dirvi le proposte uscite al nostro interno.

Queste informazioni sono indispensabili per evitare che all'assemblea si debba **rispiegare** tutto dall'inizio. **Invitiamo tutti e tutte quindi alla lettura di questa pagina e a partecipare all'assemblea.**

Da molti anni nella scuola media e nel liceo le ore di lezione hanno la durata di 50 minuti. Si è sempre sostenuto da parte dei docenti che essendo "per motivi di forza maggiore", sindacalmente, non vi era l'obbligo di recuperare quei 10 minuti per ogni ora (pari a tre ore su un orario di lavoro di 18).

Negli ultimi mesi il Ministero ha chiesto spiegazioni e non ravvedendo motivi che impediscono le ore di 60 minuti (ex: scuola in montagna con mezzi pubblici che terminano, doppi turni nella scuola...) ha sostanzialmente detto: "O gli insegnanti recuperano quelle tre ore settimanali, o le ore dovranno essere di 60 minuti".

Posto di fronte a questa opzione il collegio docenti ha votato a maggioranza il mese scorso di passare alle ore di 60 minuti, il che comporta inevitabilmente un cambiamento nell'organizzazione oraria giornaliera.

Ora la soluzione non è facile, vorremmo cercare di dare un contributo alla riflessione, perchè ne esca una situazione dove la qualità della nostra scuola sia rafforzata.

Crediamo che una delle motivazioni alla scelta da parte degli insegnanti di adottare la unità oraria di 60 minuti e di rifiutare invece l'opzione dell'unità oraria di 50 minuti + recupero delle ore 3 ore settimanali mancanti, sia dettata dalle preoccupazione di vedere impiegato il proprio lavoro per fare supplenze a colleghi assenti o, peggio, a ricoprire incarichi che potrebbero invece essere dati ad un collega in più. Ovvero vi è una legittima preoccupazione a che questa manovra del ministero punti a ridurre i posti di lavoro.

Dall'altra parte tutti noi ci rendiamo conto dell'attuale carico di ore per i ragazzi della nostra scuola.

Alcuni dati oggettivi:

- crediamo che l'orario del pranzo dei nostri figli e delle nostre figlie, sia già ben oltre la norma e la natura, spostarlo ulteriormente ci sembrerebbe follia;
- un aumento del carico orario per ragazzi e ragazze è possibile (per certi aspetti è anche un loro diritto ricevere la formazione adeguata e ore di 60 minuti sono più consistenti) ma va trovato un equilibrio, già vi sono i rientri pomeridiani per l'educazione fisica, per i corsi di recupero e quelli per il titolo catalano (per la quarta liceo);
- il sabato è un giorno in cui non si va a scuola in Catalogna e molte attività, soprattutto sportive, vedono impegnato già il sabato mattina;

- un aumento della presenza a scuola degli alunni andrebbe per esempio compensata con un minor carico di lavoro a casa, altrimenti si rischia di "scoppiare".

In sostanza proponiamo:

Posto che sarebbe possibile fare discorsi separati per media e liceo, vista la differenza di strutture e caratteristiche, ci soffermiamo su **due ipotesi**:

- a grande maggioranza, noi rappresentanti dei genitori riuniti, crediamo che sia auspicabile che la scuola funzioni ancora con ore di 50 minuti e che i professori non debbano recuperare le ore mancanti a completare il loro orario di lavoro con supplenze, ma solo con laboratori, compresenze, piccoli gruppi, progetti, corsi di recupero, assistenza al patio, uscite didattiche. In questo modo si salvaguarderebbe un orario per ragazzi e ragazze collaudato, si eviterebbero riduzioni di posti di lavoro, e si potrebbe aumentare l'offerta formativa e quindi la qualità dell'insegnamento nella nostra scuola;
- nel caso invece si tenesse ferma la decisione di passare alle ore di 60 minuti, con inevitabile modificazione dell'organizzazione oraria (rientri pomeridiani, visto che non vogliamo neanche prendere in considerazione un orario continuato con carico orario consecutivo insostenibile), chiediamo che si tenga conto di equilibri fisiologici e di reale rendimento e attenzione dei ragazzi e delle ragazze.

Ricordiamo che tutto ciò andrà deciso per tempo in modo che chi vorrà iscrivere il proprio figlio a gennaio in questa o altra scuola sappia quale sarà il modello.

Condividiamo con gli-le insegnanti le grandi preoccupazioni per i tagli che stanno avvenendo nella scuola pubblica italiana in generale, ma riteniamo anche che solo un servizio migliore potrà far crescere la scuola italiana di Barcellona.

VENITE NUMEROSI, LA VOSTRA PARTECIPAZIONE È IMPORTANTE!